



STRIP BOOK

Marco Petrella
www.marco.petrella.it



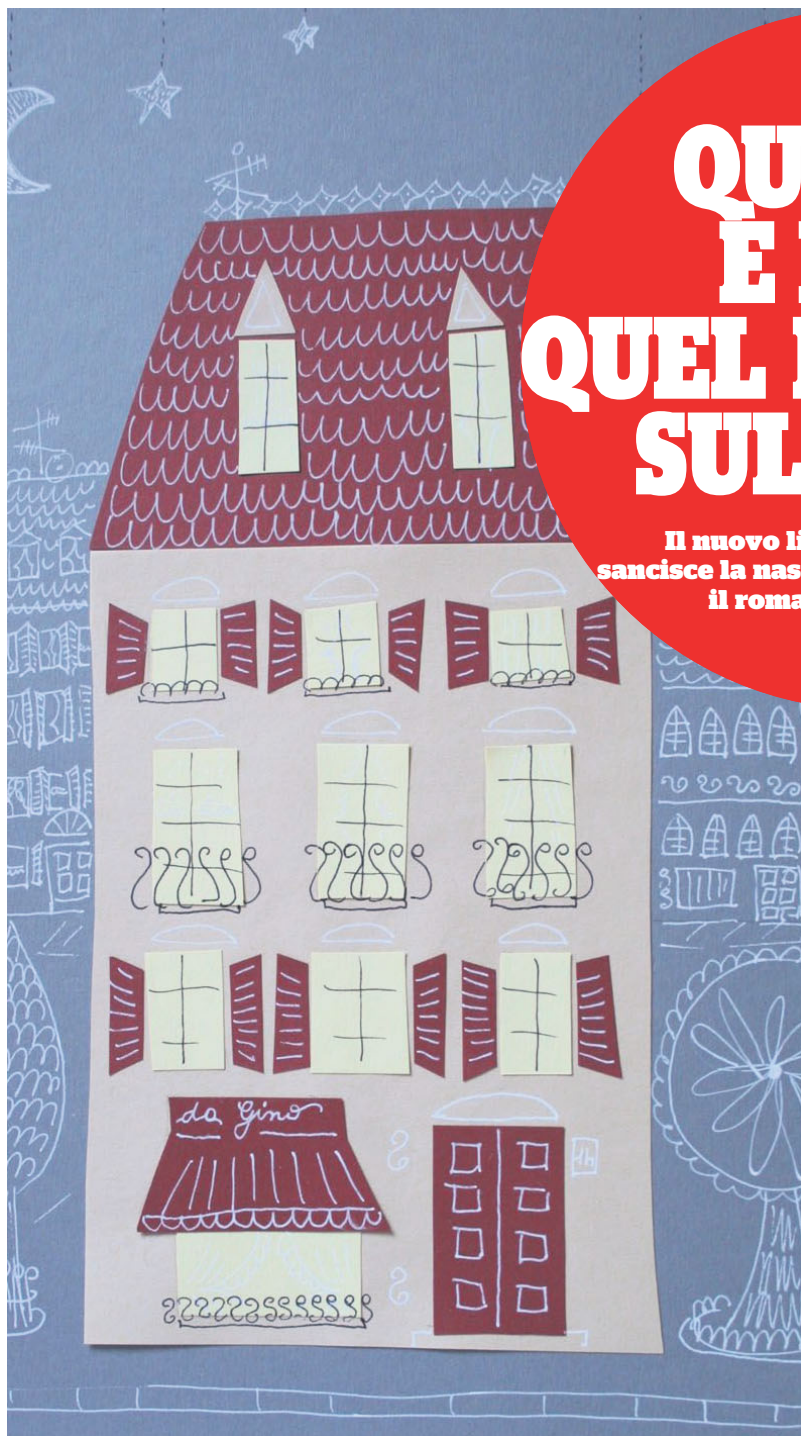
Sottosopra

Milena Agus
pagine 174, euro 14,50
nottetempo

Nel palazzo di Alice, detta «Sottosopra», vivono ricchi e poveri che s'incontrano sulle scale, si scambiano servizi, favori e anche le abitazioni, come fosse il modo più semplice di affrontare le turbolenze della vita.

PAOLO DI PAOLO

La sera mi piace. Quando si accendono le luci delle cucine e nessuno è ancora in cammino per il mondo dei sogni». È insieme alle luci delle cucine che si accende la stralunata leggerezza del nuovo romanzo di Milena Agus, *Sottosopra* (nottetempo, pp. 170, euro 14,50): un piccolo libro che – accostato all'*Eleganza del riccio* e, da noi, ai romanzi più recenti di Chiara Gamberale (*Le luci nelle case degli altri*), di Nicola Gardini (*Le parole perdute* di Amelia Lynd) e all'ormai quasi proverbiale *Scontro di civiltà per un ascensore a Piazza Vittorio* di Amara Lakhous – sembra sancire la nascita di un curioso genere letterario: il romanzo-condominio. C'era una volta Georges Perec a dimostrare che sì, basta un palazzo: un palazzo è già un romanzo. Bastano persiane e scale, «tutto quello che arriva, arriva dalle scale»; e bastano le microstorie di abitanti qualunque, i loro gesti compiuti nello stesso tempo, «aprire il rubinetto, tirare la catena dello sciacquone, accendere la luce, preparare la tavola, qualche decina di esistenze simultanee che si



QUANTO È NAÏF QUEL PALAZZO SUL MARE

Il nuovo libro di Milena Agus
sancisce la nascita di un curioso genere
il romanzo-condominio

ripetono da un piano all'altro».

A differenza di Perec, ad Agus non interessa «esaurire» il mondo con una descrizione capillare. Certo, dettagli ce ne sono, come quando racconta la casa della signora Anna al piano di sotto: «in cucina, in bagno e in camera da letto è sempre notte», «nella cucina buia con le pentole appese alle pareti, i rubinetti senza miscelatore e gli scaffali pieni di barattoli di conserve, marmellate, verdure sott'olio», «tavoli, tavolini, sedie di stili diversi, alcune con spalliere a forma di animale». Ma si tratta semplicemente dei dettagli che hanno colpito la ragazzina Alice detta Sottosopra oppure Pasticcio, non di un esperimento letterario. Leggendo i libri di Milena Agus si ha la sensazione che l'autrice abbia dimenticato felicemente tutto – cose come una precisa strategia narrativa, un preciso obietti-